

D.d.s. 7 maggio 2018 - n. 6305

Rettifica del decreto n. 5442 del 14 aprile 2018 ad oggetto «Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017, dell'Avviso pubblico per la promozione di progetti di cittadinanza attiva mediante la leva civica volontaria regionale rivolti alle giovani generazioni»

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLE PERSONE E RETI FAMILIARI**

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S. 0602.149) della X Legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 approvato con d.c.r. n. 897 del 24 novembre 2015, che al punto Soc. 12.8 (Introduzione agli strumenti innovativi per il servizio civile) indica a livello programmatico che «sarà affrontata la necessità di formare le giovani generazioni alla partecipazione attiva all'impegno sociale, anche con l'introduzione di strumenti innovativi per la gestione di una risorsa importante come il servizio civile»;
- la legge regionale n. 33 del 16 dicembre 2014 relativa all'istituzione della Leva Civica volontaria regionale, con la quale Regione Lombardia ha concretizzato quanto previsto dal P.R.S. istituendo la Leva Civica volontaria regionale quale esperienza di cittadinanza attiva di servizio civile regionale per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili, solidali e quale investimento della comunità sulle giovani generazioni;
- la legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008 all'oggetto «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la legge regionale n. 23 dell'11 agosto 2015 all'oggetto «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la legge 6 marzo 2001, n. 64 «Istituzione del servizio civile nazionale»;
- la legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2006 «Servizio Civile in Lombardia»;
- la d.g.r. n. 3694 del 12 giugno 2015 «Approvazione delle linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 33/2014 «Istituzione della Leva civica volontaria regionale»;
- il regolamento regionale 22 febbraio 2007, n. 2 «Attuazione della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 2 (Servizio civile in Lombardia)»;
- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. 2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»

Vista la d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017 ad oggetto «Leva Civica Volontaria Regionale: realizzazione di progetti di cittadinanza attiva quale investimento della comunità sulle giovani generazioni» con la quale si prevede di attivare, tramite emanazione di apposito Avviso, progetti di Leva Civica Volontaria Regionale quale risposta alla crescente domanda delle giovani generazioni di partecipare ad iniziative di «cittadinanza attiva» in Lombardia;

Visto il decreto n. 5442 del 14 aprile 2018 ad oggetto «Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017, dell'Avviso Pubblico per la promozione di progetti di cittadinanza attiva mediante la leva civica volontaria regionale rivolti alle giovani generazioni» con il quale si è provveduto ad approvare, nel rispetto dei criteri fissati con la d.g.r. n. 7486/2017, l'Avviso per la presentazione di progetti di leva civica regionale;

Ritenuto necessario modificare le date e i termini temporali previsti nell'Allegato 1 del citato decreto n. 5442/2018 al fine di renderli maggiormente adeguati rispetto alla nuova organizzazione regionale ed, al contempo, ai tempi necessari ai territori per offrire adeguatamente tale opportunità ai giovani;

Stabilito, pertanto, di approvare il nuovo Avviso modificato Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la nuova tempistica aggiornata alle necessità riscontrate;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della X Legislatura con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura «Sostegno e Promozione delle persone e delle reti fami-

liari» competente per la materia oggetto del provvedimento a Marina Matucci;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi;

DECRETA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Allegato 1, avente per oggetto «Avviso per la promozione di progetti di cittadinanza attiva mediante la Leva Civica Volontaria Regionale rivolti alle giovani generazioni»

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione bandi.

La dirigente
Marina Matucci

_____ • _____

Avviso per la promozione di progetti di cittadinanza attiva mediante la Leva Civica Volontaria Regionale rivolti alle giovani generazioni

Indice

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Soggetti destinatari	
A.5 Soggetti gestori	
A.6 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C3.a Modalità e tempi del processo	
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	
C3.c Valutazione delle domande	
C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	
C4.a Adempimenti post concessione	
C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione	
C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Ispezioni e controlli	
D.4 Monitoraggio dei risultati	

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *.

D.8 Diritto di accesso agli atti.....

D.9 Allegati/Informative e Istruzioni

D.10 Riepilogo date e termini temporali.....

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, in attuazione della l.r. n. 33 del 16/12/2014, promuove la Leva civica volontaria regionale quale strumento di cittadinanza attiva rivolto alle giovani generazioni lombarde.

La Direzione Generale competente, al fine di sperimentare su tutto il territorio regionale tale modalità, a seguito anche dell'esperienza maturata con il Servizio Civile che, da anni, consente ai giovani di fare esperienze significative in settori diversi, intende offrire percorsi finalizzati a creare esperienze ed opportunità di cittadinanza attiva mediante interventi nell'ambito dell'assistenza, dei servizi sociali, dello sport e della protezione civile.

Pertanto, tra gli ambiti di intervento individuati all'art. 2 della l.r. n. 33/2014, il presente bando si rivolge esclusivamente ai progetti nell'area dell'assistenza e servizio sociale, dello sport e della protezione civile di cui al Programma regionale di Sviluppo e successivi aggiornamenti e modifiche.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente Avviso è emanato con riferimento a:

- gli atti di programmazione strategica regionale quali il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla D.C.R. 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFR) approvato D.C.R. n. 897 del 24 novembre 2015, in particolare dove viene sottolineato che sarà affrontata la necessità di formare le giovani generazioni alla partecipazione attiva ed all'impegno sociale, anche con l'introduzione di strumenti innovativi per la gestione di una risorsa importante come il servizio civile;
- la legge regionale 16 dicembre 2014, n. 33 "Istituzione della Leva civica volontaria regionale";
- la d.g.r. n. 3694 del 12 giugno 2015 "Approvazione delle linee guida per l'attuazione della l.r. n. 33/2014 "Istituzione della Leva civica volontaria regionale";
- la legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale";
- la legge regionale 3 gennaio 2006, n. 2 "Servizio Civile in Lombardia";
- il Regolamento Regionale 22 febbraio 2007, n. 2 "Attuazione della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 2 (Servizio civile in Lombardia)";
- la d.g.r. n. 6713 del 14 giugno 2017 "Trasmissione al Consiglio Regionale della relazione prevista dall'art. 14, comma 2, della l.r. n. 2/2006 "Servizio Civile in Lombardia";
- la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale";
- la d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017 "Leva Civica volontaria regionale: realizzazione di progetti di cittadinanza attiva quale investimento della comunità sulle giovani generazioni";
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- la d.g.r. n. 2412 del 26 ottobre 2011 "Procedure per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro"

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti titolati a presentare progetti (di seguito Enti promotori) sono quelli iscritti, sia pubblici che privati no profit, alla sezione speciale dell'albo regionale degli Enti di servizio civile di cui all'articolo 4 della l.r. n. 2 del 03/01/2006.

E' possibile anche presentare progetti mediante partenariati formati esclusivamente dagli Enti sopra indicati. In questo caso i componenti dovranno individuare il capofila responsabile della gestione e realizzazione del progetto.

Rientrano inoltre tra gli Enti promotori gli Enti di servizio civile nazionale di prima e di seconda classe che gestiscono, anche per conto di altre Organizzazioni aderenti/associate, le attività progettuali. In questo caso l'Ente promotore indicherà come sedi di attuazione del progetto le sedi delle predette Organizzazioni.

Per iscriversi all'albo del servizio civile regionale occorre seguire le indicazioni previste all'indirizzo: <http://www.registriassociazioni.servizirl.it/>. L'iscrizione deve essere effettuata entro e non oltre il giorno **14 maggio 2018**.

Il requisito dell'iscrizione all'albo regionale lombardo risulta soddisfatto anche nel caso in cui il singolo Ente sia iscritto per il tramite di Enti di servizio civile di prima o di seconda classe previsto dalla legge n. 64/2001.

A.4 Soggetti destinatari

Possono presentare domanda sulla presente misura i cittadini che, all'atto della candidatura, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- residenti in Lombardia da almeno due anni;
 - abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 28 anni;
 - non abbiano riportato condanne anche non definitive alla pena della reclusione superiore a un anno per delitto non colposo oppure a una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente la detenzione, l'uso, il porto, il trasporto, l'importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive oppure per delitti riguardante l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata;
 - non appartengono a corpi militari o alle forze di polizia;
 - non abbiano già partecipato a progetti di Leva Civica.
- Tale criterio deriva da quanto previsto nel presente Avviso che non contempla la possibilità per i giovani volontari di partecipare per un periodo inferiore ai 12 mesi. Tale durata è pari a quella massima individuata dalla l.r. 33/2014.

I cittadini in possesso dei requisiti possono presentare la propria candidatura direttamente all'Ente promotore del progetto di Leva Civica, mediante la modulistica predisposta dallo stesso.

L'Ente promotore è tenuto a verificare il possesso dei requisiti dei candidati.

Per un maggior dettaglio delle procedure si rimanda alle **"Linee Guida per la gestione e la rendicontazione"** che verranno successivamente emanate.

A.5 Soggetti gestori

Le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) vengono identificate quali gestori in quanto, nella loro veste di Organizzazioni di programmazione territoriale, sono in grado di valutare quanto emerge dal territorio, in particolare relativamente ai soggetti destinatari (popolazione giovanile) di cui alla d.g.r. n. 7486/2017.

A.6 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando è pari a € 1.570.101,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

La presente misura prevede il finanziamento di progetti di Leva civica di cui alla l.r. 33/2014 presentati da Enti promotori singoli ovvero in partenariato, per offrire ai giovani un'opportunità di crescita umana e professionale mediante la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali negli ambiti dell'assistenza, dei servizi sociali, dello sport e della protezione civile.

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto per progetti di Leva civica volontaria Regionale di cui alla l.r. 33/2014, in particolare ai sensi dell'art. 7 nonché di quanto previsto, in sede attuativa, dalla d.g.r. n. 3694/2015.

Tale agevolazione non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto trattasi di assegnazione di contributo a giovani per prestazioni di cittadinanza attiva in servizi a carattere sociale rientranti nei regimi di sicurezza basati sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea - (2016/C 262/01)".

B.2 Progetti finanziabili

I progetti di Leva civica finanziabili riguardano percorsi finalizzati a:

- creare opportunità che favoriscano la crescita umana e professionale delle giovani generazioni attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;
- promuovere l'inserimento dei giovani nei servizi di cui agli ambiti della d.g.r. 7486/2017, al fine di contribuire all'implementazione della qualità dei servizi stessi.

Sono finanziati progetti presentati da Enti promotori con durata di 12 mesi, che prevedono la presenza di minimo **una** e massimo **sei** posizioni di volontari attivabili nei servizi/interventi dei settori:

- assistenza e servizi sociali
- sport
- protezione civile

Ogni progetto può insistere esclusivamente sul territorio di una ATS, cioè un progetto non può operare in territori afferenti ad ATS diverse.

Uno degli elementi distintivi di tali progetti è dato dall'attività formativa erogata ai giovani volontari. Essa si realizza mediante:

- la formazione specifica: attività obbligatoria che fornisce ai volontari gli strumenti teorici e pratici necessari per svolgere in maniera adeguata le azioni previste nel progetto. Tale attività deve essere di almeno 30 ore e deve contenere al suo interno il modulo, della durata di 4 ore, relativa alla sicurezza di cui alla L. n. 81/2008;

- l'attività formativa e di accompagnamento diretta all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della legge regionale n. 19/2007. Tale formazione è facoltativa all'interno dei progetti, ma deve essere attuata, laddove prevista, in coerenza con il sistema di formazione professionale di cui alla citata l.r. 19/2007 e realizzata esclusivamente da enti accreditati ai servizi formativi della Regione Lombardia (sez A e B dell'Albo) ai sensi della DGR n. 2412 del 26/10/2011. Gli enti accreditati devono progettare e realizzare i percorsi con tassativo riferimento ai profili e alle competenze inserite nel Quadro Regionale di Standard Professionali. I percorsi devono essere caricati sull'apposita offerta formativa dedicata in Gefo e realizzati dagli enti accreditati secondo le procedure stabilite dal D.d.u.o. n. 12453/2012. Al termine del percorso formativo ai volontari che hanno acquisito una o più competenze verrà rilasciata, dagli enti accreditati, l'attestato di competenza regionale secondo la normativa regionale in tema di certificazione delle competenze.

In tali progetti, nelle sedi dove interverranno e rispetto all'attività che verrà proposta, non dovranno essere presenti volontari del Servizio Civile Nazionale alla data di presentazione del progetto stesso.

Come normato dalla d.g.r. n. 5194/2016 "Approvazione delle linee guida per l'attuazione della l.r. 33/2014 "Istituzione della Leva Civica volontaria regionale"" il numero massimo dei giovani volontari di Leva civica non potrà essere superiore al 20% del personale in organico dell'Ente in cui andranno ad operare i volontari. Si precisa inoltre che l'attività svolta dagli stessi non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità; non costituisce rapporto di lavoro, né tirocinio formativo e di orientamento o strumento di orientamento scolastico e professionale.

Nel progetto non deve essere previsto nessun onere economico a carico dei volontari di Leva Civica per la partecipazione alle attività; è necessario invece prevedere l'indennità mensile di € 433,80 per 12 mensilità ai giovani volontari selezionati (v. Allegato 1C).

Le sedi di impiego dei volontari dovranno corrispondere a quelle dichiarate dall'Ente promotore nell'atto di iscrizione all'albo regionale o nelle successive richieste di adeguamento. Tale principio si applica, nel caso di progetti in partenariato, anche agli Enti partner.

Pena la non ammissibilità, le attività previste dai progetti presentati non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici similari.

Tutte le attività progettuali inerenti il presente Avviso dovranno essere attuate nelle disponibilità del budget approvato per ciascun progetto e dovranno concludersi, di norma, entro il **1 ottobre 2019** con l'inserimento nel sistema SiAge della rendicontazione finale entro il **20 dicembre 2019**. Durante l'attuazione del progetto, nel caso di modifica/riadattamento delle attività, è obbligatorio, prima di proseguire nel cambiamento dell'attività stessa, inviare comunicazione all'indirizzo PEC della Direzione competente di Regione Lombardia - per la relativa autorizzazione o presa d'atto.

Per un maggior dettaglio delle procedure durante l'attuazione del progetto si rimanda alle **"Linee Guida per la gestione e la rendicontazione"** che verranno successivamente emanate.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono considerate ammissibili le seguenti spese relative all'attività di realizzazione del percorso di Leva Civica sostenute dal beneficiario (v. Allegato 1C):

- **indennità** riconosciuta al singolo giovane volontario pari a € 433,80 per 12 mensilità, erogata con cadenza mensile, per il completo svolgimento delle attività previste dal progetto, per un ammontare annuale pari ad € 5.205,60;
- **formazione specifica obbligatoria** relativa alle attività previste nel progetto. Il costo massimo ammissibile è pari a € 50,00 complessivi per ogni volontario;
- **attività formativa e di accompagnamento facoltativa** diretta all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della sopracitata legge regionale n. 19/2007. Il costo massimo ammissibile è pari a € 150,00 complessivi per ogni volontario.

Pertanto il costo complessivo del progetto è dato dalle indennità e dalla formazione obbligatoria moltiplicata per il numero di volontari proposti. A tale costo può essere aggiunta, se ritenuto opportuno, la quota relativa all'attività formativa e di accompagnamento per l'acquisizione dell'attestato regionale delle competenze per il totale dei volontari proposti. Il contributo massimo assegnabile per ogni progetto da parte di Regione Lombardia è pari all'80% del costo totale sopracitato e non può essere comunque superiore a €. 25.950,00. Il cofinanziamento a carico dei beneficiari è pari alla quota del 20% del costo complessivo del progetto.

Lo stanziamento della presente misura, pari ad €. 1.570.101,00, è ripartito tra le otto ATS (in base alla distribuzione dei volontari di servizio civile nazionale 2016 nei diversi territori) come evidenziato nella tabella seguente:

Bando ordinario 2016 Aggregazione Province per ambiti ATS	% volontari per ambito ATS	Capitolo di spesa 8495 (€)	Capitolo di spesa 7799 (€)	Quote per ambito ATS (€)
ATS Città Metropolitana (Milano - MI1 - MI2 - Lodi)	28	383.628,28	56.000,00	439.628,28
Insubria (Como - Varese)	10	137.010,10	20.000,00	157.010,10
ATS della Brianza (Monza Brianza - Lecco)	13	178.113,13	26.000,00	204.113,13
ATS Bergamo (Bergamo)	13	178.113,13	26.000,00	204.113,13
ATS Brescia (Brescia)	9	123.309,09	18.000,00	141.309,09
ATS Pavia (Pavia)	9	123.309,09	18.000,00	141.309,09
ATS Val Padana (Cremona - Mantova)	17	232.917,17	34.000,00	266.917,17
ATS della Montagna (Sondrio - Valcamonica)	1	13.701,01	2.000,00	15.701,01
TOTALI	100	1.370.101,00	200.000,00	1.570.101,00

Pertanto, di norma, in ogni territorio il budget massimo a disposizione per il finanziamento dei progetti è quello ricompreso nell'ultima colonna della tabella. In sede di valutazione potranno essere effettuate compensazioni al fine dell'utilizzo complessivo delle risorse disponibili. Sono considerate eleggibili le spese sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio dei volontari e la data indicata al precedente punto B2.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, a cura dell'Ente promotore (sia singolo che capofila in caso di partnership), deve essere presentata esclusivamente attraverso SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore **12 del 20 aprile 2018** fino alle ore **17 del 31 maggio 2018**, pena l'esclusione della domanda.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al presente Avviso, la persona titolata ad operare per conto del soggetto promotore, deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo (ciò non è richiesto per chi si è già registrato nel Sistema Informativo);
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (ciò non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità dei loro aggiornamento utilizzando le credenziali precedentemente assegnate);
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e la profilazione da parte dell'Ente promotore possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (v. Allegato 1A), il soggetto richiedente dovrà provvedere a compilare on line il piano dei conti (v. Allegato 1C) e ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sul Sistema Informativo:

- A. scheda Progetto (v. Allegato 1B);
- B. eventuali dichiarazioni di partecipazione per i partner (v. Allegato 1D);
- C. eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente promotore (sia esso capofila o partner);
- D. i curriculum vitae su formato europeo dei responsabili, con funzioni di affiancamento, dei volontari nelle sedi di servizio redatti sotto forma di autocertificazione; qualora i responsabili dei volontari corrispondano alla figura degli Operatori Locali di Progetto del Servizio Civile Nazionale non occorre inviare i curriculum vitae;
- E. i curriculum vitae su formato europeo dei formatori specifici.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda per l'accesso al contributo (v. Allegato 1A), la scheda progetto (v. Allegato 1B) e il piano dei conti (v. Allegato 1C) dovranno essere sottoscritti dal Legale rappresentante dell'Ente Promotore o suo delegato.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.... (vedi Allegato 1°).

Ai fini della verifica del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del sistema informativo SiAge.

Il documento di cui all'Allegato 1D sopracitato dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante, o suo delegato, dell'Ente partner. Si ricorda che in caso di delega, la stessa deve essere allegata alla dichiarazione di partecipazione.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito di valutazione di merito dei progetti ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione competente.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- La verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla DG competente.
- La valutazione di merito dei progetti presentati, ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG competente entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle candidature.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Sono definiti criteri di ammissibilità:

(verifica operata dal sistema informativo SiAge)

- 1) rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati (v. paragrafo C1 "Presentazione delle domande");
- 2) presenza della documentazione e rispetto delle modalità di presentazione (v. paragrafo C1 "Presentazione delle domande");

(verifica a cura della Struttura competente)

- 3) completezza della documentazione e corretto utilizzo della modulistica;
- 4) rispetto degli ambiti/settori progettuali previsti (v. paragrafo B "Caratteristiche dell'agevolazione");
- 5) verifica dei requisiti dei beneficiari (v. paragrafo A3 "Soggetti beneficiari");
- 6) rispetto dei parametri finanziari (v. paragrafi B1 "Caratteristiche dell'agevolazione" e B3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità");

- 7) verifica che le sedi di attuazione siano accreditate;
- 8) non presenza nelle sedi di attuazione e con attività rivolte ai medesimi beneficiari, di volontari di servizio civile nazionale;
- 9) verifica della presenza del modulo formativo specifico e del modulo obbligatorio sulla sicurezza nella sede di servizio dei volontari per il numero di ore previsto (v. paragrafo B2);
- 10) verifica della procedura relativa agli eventuali percorsi finalizzati al conseguimento dell'attestato di competenza regionale ai sensi della l.r. 19/2007;
- 11) presenza dei curricula dei Formatori specifici e dei Responsabili delle attività dei volontari;
- 12) rispetto della soglia massima del numero di volontari per ogni progetto;
- 13) verifica che l'ambito territoriale del progetto corrisponda al territorio afferente alle singole ATS della Lombardia.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione di merito e attribuzione dei punteggi utilizzando i seguenti criteri:

Criteri di Valutazione				Punt.teorico tot.max. 100	Punteggio da assegnare		Punteggio assegnato
1	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO IN TERMINI DI OBIETTIVI, ATTIVITA' PREVISTE E RICADUTE DIRETTE ED INDIRETTE SUL TERRITORIO IN RAPPORTO AL NUMERO DI VOLONTARI RICHIESTI	1.1	Descrizione dell'analisi di contesto e degli obiettivi individuati quale risposta ai bisogni emergenti	10	0-5- 10	Medio 5	
		1.2	Congruietà degli obiettivi rispetto al territorio di riferimento	10	0-5- 10	Medio 5	
		1.3	Coerenza degli obiettivi rispetto alle attività previste per i volontari	16	0-8- 16	Medio 8	
		1.4	Rapporto fra gli obiettivi, le attività che i volontari andranno a svolgere ed il numero di volontari richiesto	13	0-7-13	Medio 7	
		1.5	Ricadute delle attività sul territorio in modo diretto o indiretto	6	0-3-6	Medio 3	
		totale		55			
2	ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE TECNICHE, UMANE E STRUMENTALI	2.1	Operatori responsabili dei volontari sia con esperienza pluriennale nell'ambito del servizio/intervento individuato per l'attività di leva civica, sia con conoscenza dell'Organizzazione in cui i volontari andranno ad operare	8	0-4-8	Medio 4	
		2.2	Risorse tecniche e strumentali efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste per i volontari	2	0-2	//	
		totale		10			
	PERCORSO FORMATIVO PER I VOLONTARI	3.1	Percorso di formazione specifica e modulo sulla sicurezza coerente rispetto alle attività ed agli interventi previsti per i volontari	10	0-5- 10	Medio 5	
		3.2	Qualità della docenza rispetto al percorso formativo specifico	5	0-3-5	Medio 3	
		3.3	Percorso formativo per i volontari (facoltativo) finalizzato all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della l.r. n. 19/2007 coerente rispetto alle attività previste	10	0-5- 10	Medio 5	

3		3-4	Presenza di più percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di attestati di competenza regionale ai sensi della l.r. n. 19/2007	5	0-3-5	Medio 3	
			<i>totale</i>	30			
4	RISPETTO DELLE INDICAZIONI FORNITE NELLO SCHEMA/PROGETTO RIGUARDO ALLA PREDISPOSIZIONE DELL'ELABORATO		Il punteggio verrà attribuito ai progetti che rispettano il numero massimo di pagine previsto nel format Allegato 1B	5	5		
			<i>totale</i>	5			
TOTALE				100			

Il punteggio complessivo è pari a 100. Saranno finanziati, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, solo i progetti che raggiungono una valutazione minima pari a 60 punti.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Terminata la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili viene definita la graduatoria degli ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati nonché dei progetti non ammessi.

La graduatoria è approvata entro 45 giorni dal termine per la presentazione dei progetti e sarà resa nota con apposito provvedimento regionale da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

I legali rappresentanti degli Enti con progetti finanziati sono tenuti ad inviare tramite SiAge **entro il 29 giugno 2018** la dichiarazione di accettazione del contributo assegnato comprensivo della data di avvio del progetto. Per avvio del progetto si intende l'attività che precede l'inserimento nei servizi dei volontari (es. predisposizione delle procedure per la presentazione delle domande e la selezione dei volontari, ecc.) Nel caso di progetti in partenariato deve essere trasmesso anche l'atto di formalizzazione del partenariato (es. accordo di cooperazione).

L'attività dei volontari deve essere avviata, di norma, il giorno **1 ottobre 2018** e concludersi il giorno **1 ottobre 2019**.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato dalle ATS lombarde agli Enti con le seguenti modalità:

- anticipo pari al 50% del contributo concesso all'avvio delle attività dei volontari
- saldo finale pari al 50% del contributo concesso al termine delle attività dei volontari, previa presentazione della rendicontazione finale entro il **20 dicembre 2019**.

La liquidazione del saldo finale da parte delle ATS avverrà entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dei soggetti beneficiari. Nel caso in cui la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, l'ATS potrà chiedere chiarimenti/integrazioni della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare.

Regione Lombardia effettuerà in itinere controlli presso gli Enti promotori presenti in ogni ATS. I controlli verranno realizzati a campione e copia del relativo verbale sarà inviato alle ATS ai fini delle verifiche dei progetti, unitamente alla rendicontazione.

Per il dettaglio sulle procedure di rendicontazione della spesa e liquidazione del contributo si rimanda alle “**Linee Guida per la gestione e la rendicontazione**” che verranno successivamente emanate.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Entro il **20 dicembre 2019**, il soggetto attuatore dovrà inviare tramite SiAge la documentazione attestante le spese sostenute.

I beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione delle attività svolte unitamente alla richiesta del saldo.

La rendicontazione finale riguarderà il totale dei costi riferiti all’attuazione del progetto, compresa la quota di cofinanziamento, indicando le spese relative a:

- indennità riconosciuta al singolo giovane volontario,
- l’attività di formazione specifica obbligatoria,
- l’eventuale attività formativa e di accompagnamento diretta all’acquisizione dell’attestato di competenza regionale

Il costo della polizza di assicurazione per ogni singolo volontario è a carico di Regione Lombardia.

Antimafia

Ai fini della concessione di agevolazioni concesse non superiori a € 150.000 occorre presentare il modulo antimafia – da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L’esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall’agevolazione.

C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Ogni modifica o variazione del progetto che determina una riduzione del costo del progetto stesso deve essere comunicata via pec alla ATS di riferimento per la relativa autorizzazione o presa d’atto e p.c. alla Direzione competente.

Per il dettaglio sulle procedure si rimanda alle “**Linee Guida per la gestione e la rendicontazione**” che verranno successivamente emanate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli Enti Promotori dei percorsi di Leva civica devono selezionare i volontari in possesso dei requisiti indicati nei punti precedenti, mediante procedure di selezione pubblica improntate a principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e adeguata pubblicizzazione.

Gli Enti Promotori devono concludere la procedura di selezione dei volontari tramite l’inserimento in SiAge dell’esito di tale selezione entro il **24 settembre 2018**.

L’attività dei volontari avrà inizio, di norma, il giorno **1 ottobre 2018** e terminerà il giorno **1 ottobre 2019**.

Qualora, una volta esperite le selezioni dei volontari da parte degli Enti promotori, non fossero coperte tutte le posizioni di volontario si procederà eventualmente con lo scorrimento delle graduatorie dei progetti idonei, ma non finanziati. Per primi verranno presi in considerazione i medesimi territori con risorse finanziarie residue disponibili.

In mancanza di progetti idonei nei territori di riferimento, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere a compensazioni fra le ATS al fine di un completo utilizzo delle risorse disponibili.

Pertanto nel caso si evidenziasse tale fattispecie, l'attività dei volontari afferenti ai progetti avviati con risorse residue ovvero le sostituzioni di volontari nel caso di recessi successivi alla selezione (ma comunque effettuati entro il **31 ottobre 2018**), in deroga alle scadenze del presente Avviso, hanno inizio il giorno **5 novembre 2018** e terminano il giorno **5 novembre 2019**.

Il beneficiario deve assicurare che le attività vengano seguite e verificate da un responsabile, che ha funzioni di affiancamento del volontario nella sede in cui esso opera. Il responsabile deve essere in possesso di competenze adeguate e coerenti con il progetto e, ai fini di includere idoneamente il giovane volontario, deve possedere una conoscenza dettagliata dell'Organizzazione in cui opera.

I volontari di Leva civica non devono aver avuto rapporti di lavoro dipendente o altre forme di collaborazione compreso il Servizio Civile, negli ultimi 12 mesi, con il soggetto titolare del progetto o con l'Ente ospitante.

Per il dettaglio sulle procedure si rimanda alle **"Linee Guida per la gestione e la rendicontazione"** che verranno successivamente emanate.

Comunicazione ed Informazione degli interventi finanziati da Regione Lombardia

In tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate) è obbligatorio apporre il logo regionale e dichiarare che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

I formulari dei progetti approvati saranno pubblicati sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione bandi e sui siti degli Enti proponenti che si attiveranno per dare la massima visibilità ai progetti finanziati.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, anche su segnalazione delle ATS.

E' facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla d.g.r. n. 7486/2017, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso nonché delle successive indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

Ove opportuno ATS e Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia i beneficiari devono conservare presso la sede legale tutta la documentazione inerente alle attività ed attestante la spesa sostenuta, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di avvio del percorso di Leva civica.

Gli Enti Promotori sono direttamente responsabili delle infrazioni commesse dalle proprie sedi accreditate, tranne nei casi in cui dimostrino che la responsabilità sia da imputare all'Ente associato (legato da vincoli associativi, federativi o consortili o da accordi di partenariato con l'Ente Promotore) o ad una delle sedi di attuazione del progetto dell'Ente associato ovvero ad una responsabilità personale derivante da una violazione riconducibile ad una condotta individuale e che siano stati adottati adeguati sistemi di controllo

nei confronti dei suddetti Enti o delle sedi attuative di progetto. In tali ipotesi gli effetti della sanzione sono riferiti esclusivamente all'Ente associato o alle sedi di attuazione ritenute responsabili.

Per il dettaglio sulle procedure si rimanda alle **"Linee Guida per la gestione e la rendicontazione"** che verranno successivamente emanate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto. Ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati gli Enti Promotori sono tenuti a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come da indicazioni riportate nelle **"Linee Guida per la gestione e la rendicontazione"**. I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati stessi e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) come da indicazioni riportate nelle **"Linee Guida per la gestione e la rendicontazione"**.

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Introduzione agli strumenti innovativi per il servizio civile e la leva civica: progetti ammessi / progetti presentati.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marina Matucci (marina_matucci@regione.lombardia.it), Dirigente pro-tempore competente nella materia oggetto del presente Avviso.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 3.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti web www.regione.lombardia.it.

Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste al numero telefonico 026765.8850 o via mail all'indirizzo serviziocivile@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO *

TITOLO	Avviso per la promozione di progetti di cittadinanza attiva mediante la Leva Civica Volontaria Regionale rivolti alle giovani generazioni
DI COSA SI TRATTA	Avviso per il finanziamento di progetti di Leva Civica Volontaria Regionale presentati dagli Enti (pubblici e privati no profit) iscritti alla sezione speciale dell'Albo degli Enti di Servizio Civile Regionale. E' un'esperienza di cittadinanza attiva, della durata di 12 mesi, rivolta alle nuove generazioni di età compresa fra i 18 anni ed i 28 anni compiuti, finalizzata ad offrire esperienze nell'ambito dell'assistenza, dei servizi sociali, dello sport e della protezione civile.
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	Gli Enti promotori (pubblici e privati no profit) iscritti alla sezione speciale dell'Albo del Servizio Civile Regionale di cui all'art. 4 della l.r. n. 2/2006.
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.570.101,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto tramite presentazione di progetti
DATA DI APERTURA	Pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione dell'Avviso
DATA DI CHIUSURA	20 dicembre 2019
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione, a cura dell'Ente promotore (sia singolo che capofila in caso di partnership), deve essere presentata esclusivamente attraverso SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12 del 20 aprile 2018 fino alle ore 17 del 31 maggio 2018 pena l'esclusione della domanda. Prima di presentare la domanda di partecipazione al presente Avviso, la persona titolata ad operare per conto del soggetto promotore, deve: • registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo (ciò non è richiesto per chi si è già registrato nel Sistema Informativo); • provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (ciò non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità dei loro aggiornamento utilizzando le credenziali precedentemente assegnate); • attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

	La registrazione e la profilazione da parte dell'Ente promotore possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente. Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (v. Allegato 1A), il soggetto richiedente dovrà provvedere a compilare on line il piano dei conti (v. Allegato 1C) e ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sul Sistema Informativo: A. scheda Progetto (v. Allegato 1B); B. eventuali dichiarazioni di partecipazione per i partner (v. Allegato 1D); C. eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente promotore (sia esso capofila o partner); D. i curriculum vitae su formato europeo dei responsabili, con funzioni di affiancamento, dei volontari nelle sedi di servizio e dei formatori redatti sotto forma di autocertificazione. Qualora i responsabili dei volontari corrispondano alla figura degli Operatori Locali di Progetto del Servizio Civile Nazionale non occorre inviare i curriculum vitae; E. i curriculum vitae su formato europeo dei formatori specifici. Ai fini della verifica del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del sistema informativo SiAge.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito di valutazione di merito dei progetti ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG competente.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni: - Numero telefonico dedicato al Servizio Civile 02.6765.8850, serviziocivile@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello "Richiesta di accesso agli atti" Allegato 2 al decreto di approvazione del presente Avviso, via PEC a:

REGIONE LOMBARDIA

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Allegati/Informative e Istruzioni

- 1 A) Domanda per l'accesso al contributo - Fac-simile da compilare attraverso SiAge
- 1 B) Scheda Progetto
- 1 C) Piano dei Conti - Fac-simile da compilare attraverso SiAge
- 1 D) Dichiarazione di partecipazione partner
- 2) Modulo per l'accesso agli atti
- 3) Informativa sul trattamento dei dati personali

D.10 Riepilogo date e termini temporali

*Termine ultimo per l'iscrizione dei nuovi Enti all'albo del Servizio Civile Regionale per la partecipazione all'avviso: **14 maggio 2018***

*Chiusura presentazione dei progetti: **31 maggio 2018***

*Decreto di approvazione della graduatoria: **entro il 22 giugno 2018***

*Invio a RL da parte degli Enti attuatori della dichiarazione di accettazione del contributo con la definizione della data di avvio dei progetti: **entro il 29 giugno 2018***

*Conclusione della selezione dei volontari: **entro il 24 settembre 2018***

*Avvio delle attività dei volontari: **il 1 ottobre 2018***

*Chiusura attività progettuali: **il 1 ottobre 2019***

*Inserimento rendicontazione finale in SIAGE: **dall'1 ottobre 2019 al 20/12/2019***

Allegato 2

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a			
	(Nome Cognome)		
nato/a a		()	il / /
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in		()	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.			
	(Numero)		

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità	☐ Passaporto	☐ Patente
n.° documento: _____		
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio: _____	Scadente il: _____	
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da: ☐ Comune	☐ Questura	☐ Prefettura
Comune: _____	Provincia: _____	
Stato: _____		
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____

CHIEDE

di	☐ visionare	☐ estrarne copia in carta semplice
	☐ estrarne copia conforme in bollo	☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO 3

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte via PEC a Regione Lombardia, all'indirizzo della Direzione Generale competente.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore Generale pro-tempore della DG competente;

Responsabile esterno del Trattamento sono:

- le Aziende di Tutela della Salute (ATS), nella persona del loro legale rappresentante pro tempore.